

# PAROLA DI VANGELO ANNO 2021

## Meditazione

di don Gianni Righetti

### IN-FLU-TOK (parola di vangelo)

Insegnava con autorità. Lo chiamavano Maestro, forse ora direbbero influencer. La Ferragni ha milioni di followers, Gesù pochi discepoli. A lei basta un post, io non riesco a convincere nemmeno mia cugina. Quali condizioni domandiamo, perchè sia riconosciuta l'autorità che ci può cambiare? In una stagione in cui ormai, quando parli di conversione, ti riferisci solo al passaggio dei files da word in pdf, sarebbe bello interrogarci su cosa influenza i nostri atteggiamenti: la figura che possiamo fare? il fatto che è meglio che nessuno s'accorga di cosa ci muove? siamo influenzati, ma da altri non dal virus.

Invece la suocera di Pietro, sollevata da Lui che la prende per mano, passa a servire, si mette in movimento. Paradossalmente, la salvezza viene proprio da quel contatto che oggi è pericolo. Nessuno è più compagno di strada, solo attenti ad evitarsi più che all'incontro. Ci guardiamo a vicenda come a chi sta dall'altra parte, presi ciascuno solo dal proprio attivismo.

Noi siamo le relazioni che viviamo, ma stiamo diventando stranieri a noi stessi. Non ammettiamo magari il nostro allontanarci, vergognosi dell'incoerenza che manifesta, ma viviamo il dramma tensivo della negoziazione tra le parti diverse del nostro sè. Passiamo da tentativi adattivi che non ci contaminino, alla pura recita funzionale di ruoli di facciata, senza più speranza di cambiare mappe mentali nelle quali non c'è speranza di compassione, non c'è lo sguardo che salva.

A salvarci da un destino di deriva, non può essere altro che la parola profetica della fraternità umana: non è bene che l'uomo sia solo, gli voglio fare un aiuto che gli sia simile. E la volontà di essere ancora ponte di narrazione del proprio sè.